

V i e r z e h n t e s
ABONNEMENT-CONCERT

im Saale des Gewandhauses zu Leipzig,

Donnerstag, den 25. Januar 1844.

Erster Theil.

Frühlingsgruss. Concert-Ouverture v. Sigismund Goldschmidt.

(Zum erstenmale, Manuscript).

La Partenza. Scene und Arie von Ferd. Hiller, gesungen

von Miss Birch. (Zum erstenmale, Manuscript).

Tolte le ancore son, le vele all' aura
Spiegansi già — ciel! s'allontana omai
Dal lido il pino che il mio bene invola
E qui rimango sconfortata e sola!

Egli parte e qui mi lascia
Nel timore e nell' ambascia
Egli parte e chi sà quando
Ritornar lo rivedrò?

Senza lui perduto il bene
Non mi restan che le pene,
Senza lui, qui lagrimando
Giorni eterni io condurrò!

E se irati gli elementi —
Se sconvolto il piano ondoso —

Se fra lor pugnando i venti
Il naviglio del mio sposo
In lontano ignoto lido
Spinto fosse ad approdar
E nel sen del flutto infido —
Ciel — mi sento — oh Dio — mancar —.
Se i voti al cielo giungono
Di un core palpitante
Pietosi Dei! l'amante
Salvo rendete a me.
Per voi, per voi si calmino
I lunghi pianti miei,
Abbia, pietosi Dei,
Tanto dolor mercè.

Concertino für die Oboe von W. Kalliwoda, vorgetragen von
Herrn Dieth. (Mitglied des Orchesters).

Cavatine aus „la Donna del Lago“ von Rossini, gesungen
von Miss Birch.

Tanti affetti in un momento,
Mi si fanno al core intorno,
Che l'immenso mio contento
Io non posso a te spiegar.
Deh! il silenzio sia loquace,
Tutto dica un tronco accento,

Ah Signor! la bella paece
Tu sapesti a me donar:
Fra il padre e fra l'amante,
Oh, qual beato istante!
Ah! chi sperar potea
Tanta felicità! —

Man II 9 48, 18